

La gestione dei rifiuti radioattivi



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti



Risposte

Qual è la situazione?

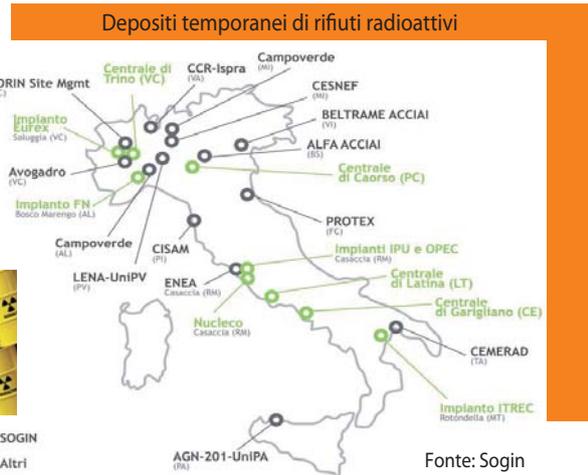
I rifiuti radioattivi vengono prodotti dagli impianti nucleari e dalle attività industriali, mediche e di ricerca. Sono stoccati in depositi temporanei presso i siti di produzione in attesa del loro smaltimento che può avvenire in maniera diversa in relazione alla loro classificazione che è funzione dell'attività e delle caratteristiche dei radionuclidi presenti (Decreto Ministeriale 7 agosto 2015).

Perché sta accadendo?

La produzione di rifiuti radioattivi è continua, sia in ambito medico e industriale sia in ambito nucleare.

Benché l'Italia, dopo il referendum del 1987, abbia abbandonato il programma di produzione di energia dal nucleare, il mantenimento in sicurezza degli impianti e il loro decommissioning comportano la produzione di considerevoli quantità di rifiuti radioattivi.

Si stima un incremento globale annuo di circa 500 metri cubi.



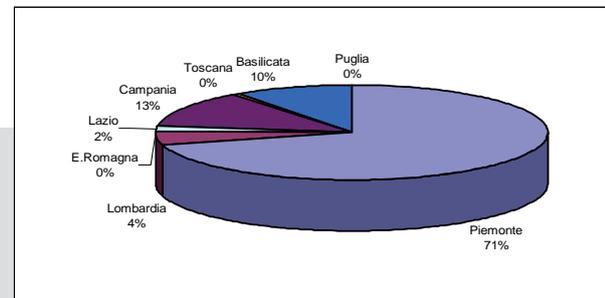
Stiamo osservando cambiamenti?



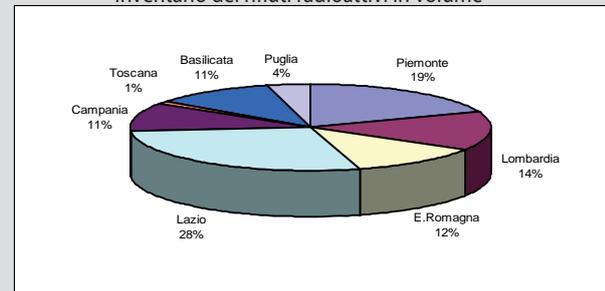
Il DLgs 31/10 ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura ingegneristica di superficie ove stoccare in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi italiani. L'iter procedurale prevede la definizione dei criteri di localizzazione, l'individuazione delle aree potenzialmente idonee, un percorso di coinvolgimento di Istituzioni e cittadini, la possibilità per Regioni ed Enti Locali di manifestare l'interesse ad ospitare il Deposito Nazionale sul proprio territorio. Allo stato attuale:

- sono stati definiti i criteri per la localizzazione (Ispra, Guida Tecnica 29)
- si prevede a breve la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale (CNAPI).

Inventario dei rifiuti radioattivi in attività



Inventario dei rifiuti radioattivi in volume



Lo sapevi che?



- In Piemonte è stoccata la maggior quantità - in termini di attività - di rifiuti radioattivi a livello nazionale.
- In termini di volume invece la regione che detiene la quantità maggiore è il Lazio.

Cosa puoi fare tu?

- Mantieniti informato consultando i dati pubblicati sul sito www.arpa.piemonte.it alla pagina dedicata al tema ambientale radioattività.
- Segui l'iter per l'individuazione del Deposito Nazionale sul sito www.sogin.it.

